

CONCORSO PER LA PITTURA DEL DRAPPELLONE DA ASSEGNARE ALLA CONTRADA VINCITRICE DEL PALIO DEL 2 LUGLIO 2025

IL SINDACO

In esecuzione di quanto disposto dalla Giunta Comunale e ai sensi dell'art. 94 del Regolamento per il Palio;

RENDE NOTO CHE

- per la pittura del Drappellone da assegnarsi in premio alla Contrada vincitrice del Palio del 2 luglio 2025 è indetto un concorso pubblico;
- il concorso è riservato ai soli nati o residenti in Siena e Provincia da almeno n. 5 (cinque) anni;
- il Drappellone dovrà misurare cm 80 di larghezza e m. 2,50 di altezza e dovrà recare obbligatoriamente i seguenti elementi:
 1. l'immagine di Maria Santissima che si venera nella Chiesa di Provenzano;
 2. la data della corsa (2 luglio 2025);
 3. gli stemmi della Balzana (ed eventualmente anche gli altri due del Comune: "Libertas" e "Leone Rampante" che sono facoltativi);
 4. gli stemmi degli antichi Terzieri della città;
 5. lo stemma del Capo dell'Amministrazione Comunale (il Sindaco);
 6. gli stemmi delle Contrade partecipanti di diritto alla Carriera, e quelli delle Contrade da estrarre a sorte;
 7. il soggetto della parte allegorica del Drappellone dovrà rifarsi a temi o motivi connessi al quinto centenario dell'Accademia degli Intronati di Siena per celebrare la sua fulgida attività letteraria e teatrale. Nata infatti nel 1525 l'Accademia degli Intronati assunse questo nome per enfatizzare l'esigenza di ritirarsi dai "rumori del mondo", dai quali erano appunto "intronati", per dedicarsi alle commedie e agli studi di lingua e letteratura. Il primo Cinquecento era caratterizzato da una fioritura culturale che interessò Siena al punto da far registrare la presenza di oltre trenta accademie cittadine. L'Accademia degli Intronati, che rispondeva al motto "*Sapiens dominabitur astris*", era animata da alcuni docenti dello Studio senese e sembrava caratterizzarsi per una marcata impronta conservatrice. Con la zucca aperta sul davanti, stemma adottato dall'Accademia, si intendeva esprimere il frutto che si sviluppa verso l'alto e conserva, al suo interno, il sale, simbolo di intelligenza e di acume, triturato e raffinato dai pestelli, cioè dallo studio. "Gli Intronati", chiusi nel 1568 dal nuovo signore Cosimo I de' Medici che sospettava delle accademie senesi come possibili focolai di sovversivismo repubblicano, riaprono l'attività il 14 dicembre 1603. Patrimonio dell'Accademia sono tra l'altro tre "tabelloni" ovvero tre tavole di diverse dimensioni, dipinte in monocromo sullo sfondo di un gran manto reale, con decorazioni allegoriche, che inquadrano nomi e appellativi degli Accademici, e i simboli di altre Accademie. Nel 1654 gli Intronati assorbito un'altra accademia senese, quella dei Filomati, nata nel secolo precedente. Con questa fusione l'Accademia degli Intronati entrò in possesso del teatro costruito nella Sala grande del Consiglio nel Palazzo Pubblico di Siena. Da allora, per tutto il corso dei secoli XVII e XVIII l'attività dell'Accademia fu rivolta non solo alla letteratura ma anche alla gestione del teatro, alla messa in scena di composizioni comiche e drammatiche e all'organizzazione delle stagioni aperte al pubblico. Negli anni trenta del secolo scorso l'Accademia donò il teatro al Comune di Siena.

Una speciale Commissione Giudicatrice, nominata dalla Giunta Comunale, esaminerà gli elaborati a norma dell'art. 94 del Regolamento per il Palio, che decreterà il vincitore con giudizio inappellabile;

Il Pittore prescelto dovrà eseguire il "Drappellone" entro il termine stabilito dal Comune che, comunque, non sarà inferiore a 60 giorni e dovrà rinunciare ad ogni diritto sull'opera a favore del Comune e della Contrada vincitrice;

Il vincitore del concorso sarà tassativamente tenuto ad eseguire la pittura a perfetta regola d'arte, su seta fornita dal Comune e percepirà a titolo di compenso la somma di € 1.000,00 comprensiva di ogni spesa.

I bozzetti dovranno essere realizzati con il massimo riserbo poiché il vincitore sarà tenuto a replicare il soggetto sulla seta fornita dal Comune dando origine al Drappellone che, come tradizione, dovrà rimanere segreto fino alla sua presentazione alla Città con cerimonia solenne il 26 giugno 2025;

I bozzetti non prescelti, saranno restituiti soltanto dopo l'esposizione degli stessi al pubblico, mediante un'apposita mostra, mentre quello del vincitore rimarrà al Comune e verrà conservato nelle Sale del Civico Palazzo destinate al Palio.

Gli interessati potranno partecipare al concorso consegnando entro e non oltre le ore 12,00 del 31 gennaio 2025, apposito plico chiuso, contenente la documentazione di seguito specificata.

Il plico deve essere sigillato con ceralacca o con striscia di nastro adesivo e non deve contenere alcun segno di riconoscimento.

Il plico deve essere consegnato a mano presso l'Ufficio Palio (piano 1s) – Piazza del Campo n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00 ed il martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta idoneamente sigillate ed anonime:

- una contenente il bozzetto del Drappellone realizzato in scala 1/5 (cm 16x50);
- l'altra contenente le generalità del concorrente: nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico e indirizzo e-mail.

Siena, 13 novembre 2024

IL SINDACO
(Nicoletta Fabio)